

UNA VITA PER LA LIBERTA'



Il 28 aprile 1945, a Saonara (Padova), il Generale di Brigata dei Carabinieri Giuseppe DEZIO, nato a Montesilvano (Pescara) nel 1877, fu fucilato dai nazisti, dopo aver tentato invano di offrire la sua vita per quella di un gruppo di civili (tra cui un bimbo di 5 anni), che furono poi uccisi dopo di lui. Fu l'eccidio di villa Bauce, uno degli ultimi atti di folle violenza nazista in una Italia martoriata, che era stata da poco liberata. Per il suo sacrificio il Generale Dezio fu decorato alla memoria con la Medaglia d'Argento al Valor Militare per la seguente motivazione: *"Devoto al culto del dovere e della Patria, lungamente servita nell'Arma fedelissima, rispondeva con giovanile ardore all'appello dell'Italia vilipesa e calpestata dall'oppressore. Con elevato senso del dovere, con consapevole abnegazione e con sprezzo del pericolo si dedicava alla organizzazione e al potenziamento dei nuclei di resistenza armata e di uno speciale servizio assistenza morale e materiale ai combattenti clandestini della libertà. Catturato dalle SS tedesche durante le giornate insurrezionali e condannato alla fucilazione affrontava con fermezza il plotone di esecuzione fiero di suggellare col sacrificio della vita le gloriose tradizioni della sua Arma"*. **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**